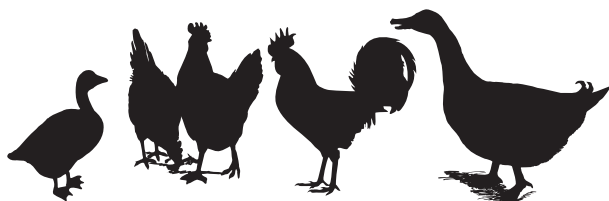


Scheda B14: Cattura e liberazione di avicoli spaventati o irritati con indicazioni di movimentazione in situazione di emergenza










Descrizione







Animali adulti di piccole dimensioni (ovaiole, galline, capponi, tacchini).




Descrizione scenario Inizio e fine dello scenario (1. → 4.)	Fattori di rischio principali	Azioni di prevenzione e protezione
<p>1.</p> <p>AVVICINAMENTO ANIMALE, PROCEDURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollevare tutti i sistemi di alimentazione all'interno dell'area di allevamento (acqua, mangime, ecc.); • entrare nell'area di allevamento senza spaventare ulteriormente con bruschi movimenti gli avicoli (se entrano più persone camminare in fila); • parlare, se necessario, con tono di voce basso e pacato; • avanzare in piedi, se necessario, con le braccia aperte orizzontalmente a 180° per aiutare la compartimentazione degli animali verso una certa area dell'allevamento che faciliti la cattura (farsi strada tra gli individui spostandoli adagio con i piedi). 	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie (cadute, contusioni ad arti superiori e inferiori); - sollevamento manuale carichi. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona norma evitare di toccare gli avicoli (quando ancora giovani) senza guanti in lattice, altrimenti disinfettare le mani prima di operare la cattura (pericolo di contaminazione dall'esterno causa vettore uomo); - evitare azioni brusche; - tono della voce rassicurante; - evitare di fumare in pre/post avvicinamento; - eliminare la pollina al termine del ciclo di allevamento (pericolo trasmissione malattie e scivolamento); - evitare di calpestare le zampe degli animali o gli animali stessi. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stivali; - abbigliamento specifico (tuta integrale usa e getta, mascherina, guanti in cuoio o cotone, copri scarpe, guanti in lattice).

<p>2.</p>	<p>CATTURA ANIMALE, STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • più persone presenti per la cattura e movimentazione (sufficienti 3-4 persone disposte in fila); • cercare di attirare verso di sé gli individui mettendo a disposizione del mangime e formandone un cumulo a terra; • in seguito abbassarsi e lentamente afferrare una delle zampe (o le zampe); • con una mano afferrare la base alare e movimentare l'animale passandolo al compagno vicino (essendo stanziali è meglio evitare la movimentazione mantenendo la presa sulle zampe per il pericolo di lesioni agli arti inferiori); • inserimento, da parte della persona a termine fila, del catturato all'interno di gabbie in plastica (dovrebbero sempre essere presenti in un allevamento avicolo, anche di scorta). 	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie (cadute, contusioni ad arti superiori e inferiori); - sollevamento manuale carichi. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche; - eliminare la pollina al termine del ciclo di allevamento (pericolo trasmissione malattie e scivolamento); - evitare di calpestare le zampe degli animali o gli animali stessi; - usare se necessario dei copri braccia spessi per proteggersi. <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guanti/guantoni in cuoio; - stivali; - abbigliamento specifico (tuta integrale usa e getta, mascherina, guanti in cuoio o cotone, copri scarpe, guanti in lattice).
<p>3.</p>	<p>SPOSTAMENTO ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che le gabbie siano chiuse; • usare degli agevolatori per il carico e spostamento delle gabbie all'esterno, oppure svolgere lo spostamento direttamente a mano (min. due persone). 	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie (cadute, contusioni ad arti superiori e inferiori); - sollevamento manuale carichi. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche alle gabbie (nel caso di movimentazione con nastri idraulici o caricatori tipo manitu, svolgere l'operazione adagio); - usare solo guanti in cuoio nella movimentazione delle gabbie (pericolo di lesioni/tagli al sistema mano-braccio). <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali; - guanti in cuoio; - abbigliamento idoneo.
<p>4.</p>	<p>LIBERAZIONE ANIMALE, ACCORGIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lasciare gli avicoli in gabbia fino a quando si siano tranquillizzati; • se disponibile all'esterno un'area recintata con rete a maglie strette (mesh piccole), liberare gli animali all'interno (non c'è pericolo che prendano il volo se viene somministrato subito del mangime per saziarli, anche perché le ali sono praticamente atrofizzate); • fornire acqua e ancora mangime; • allontanarsi senza correre; • monitorare frequentemente il paddock temporaneo ed essere pronti a soddisfare il fabbisogno alimentare o idrico. 	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento; - colpi/gesti dell'animale che possono causare traumi all'operatore; - rischio biologico per contatto diretto con secreti e deiezioni, zoonosi; - lesioni varie (cadute, contusioni ad arti superiori e inferiori); - sollevamento manuale carichi. 	<p>Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare azioni brusche che possano causare spavento; - evitare di bagnare con getti d'acqua le gabbie o gli animali liberi (pericolo di polmonite o raffreddore); - prestare attenzione nel liberare gli animali dalle gabbie (pericolo lesioni o distorsioni a zampe e ali). <p>Protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarponi/stivali; - guanti di cuoio; - abbigliamento idoneo.

Misure e nozioni generali	
<p>RICONOSCERE un avicolo irrequieto:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • vocalizzazioni forti; • lo scuotimento della testa indica uno stato di allerta.
<p>EVITARE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinamento da persone estranee ai lavori (gli animali conoscono il loro allevatore); • toccare l'animale in modo irruento (pericolo lesioni o distorsioni all'animale); • movimenti bruschi; • suonerie telefoniche/rumori improvvisi; • bastoni/oggetti atti a offendere l'animale.
<p>COMPORAMENTI DEGLI AVICOLI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • comportamenti normali o di comfort: in generale sono privi di uno scopo ben preciso <ul style="list-style-type: none"> - preening (lisciarsi le penne); - sbattere le ali; - arruffare le penne; - stiracchiarsi (se eseguito in maniera incompleta e frettolosa, è indice di frustrazione); - dust scratching (bagno di sabbia: ha lo scopo di rimuovere gli eccessi lipidici della cute e dalle penne. Frequenza e durata del bagno sono influenzati da: fotoperiodo, temperatura ambientale, luminosità, stimolo visivo, dalla quantità di lipidi presenti sulla livrea, imitazione da altri individui). • comportamento per stress cronico: <ul style="list-style-type: none"> - feather pecking (plumofagia): fenomeno di aggressività indotto dalla spinta selettiva (nel caso delle ovaiole) che induce a beccare le piume di un altro soggetto o di strapparle con il becco. - cannibalismo; - beccate ripetute vs. simili (in allevamento si manifestano intorno alle due settimane, ma nelle ovaiole allevate in gabbia i fenomeni aggressivi sono estremamente ridotti).
<p>ASPETTI ETOLOGICI DEGLI AVICOLI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • stimoli esterni d'intensità elevata possono portare a isteria collettiva, in particolare nei gruppi di grandi dimensioni, dove un ruolo chiave è svolto dall'imitazione; • la presenza dell'uomo o di novità (ciò che è strano o non solito) provoca reazioni di paura/inibizione comportamentale/panico e di fuga, maggiore in animali in gabbia, meno drammatiche in animali allevati a terra. È stato dimostrato che gli avicoli percepiscono gli umani come predatori piuttosto che come "curatori benefici"; • fin dai primi giorni di vita (3-5 gg), esprimono lo stato di paura con l'immobilità o freezing o con la fuga (volo); • gli avicoli apprendono per imitazione dai conspecifici; • la paura verso l'uomo è associata negativamente alle performance produttive (es. produzione uova); • i polli si alimentano solitamente nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio; • hanno solitamente gruppi familiari stabili e l'ampiezza dipende da fattori quali: disponibilità di cibo, acqua, predatori (per le galline la presenza di luoghi tranquilli e sicuri in cui deporre e covare le uova); • per quanto riguarda la locomozione dei polli in ampi spazi, non ci sono evidenze che dimostrino la necessità dei polli di muoversi molto, se hanno a disposizione cibo e acqua e nidi, tuttavia in natura gli avicoli sono animali che si spostano frequentemente, percorrendo anche molti chilometri; per i polli in allevamento intensivo all'aperto (free range) o al chiuso in allevamenti di grandi dimensioni, i piccoli gruppi di individui è bene che abbiano un uso dello spazio strettamente dipendente dal rango sociale degli individui.

<p>COMPORAMENTI CONSIGLIATI:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • indossare indumenti consoni (camice usa/getta e soprascarpe); • sempre pronti alle reazioni improvvise; • camminare adagio (per non spaventare gli animali, per non inciampare); • osservare i divieti; • età, esperienza e condizioni fisiche, devono essere prese in considerazione (non sopravvalutarsi).
<p>POSIZIONI SICURE:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna posizione nel particolare da segnalare; • uso eventuale di recinzioni mobili con mesh piccole.
<p>REGOLE/AZIONI IN CASO DI INCENDIO IN STALLA:</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • rimanere calmi e non urlare (l'agitazione non aiuta!); • formare/informare il personale lavoratore; • se possibile, eseguire periodicamente esercitazioni di sgombero in caso di incendio, risulta piuttosto complesso nel caso degli avicoli perché sono stanziali e si muovono poco (al max 10 m), soprattutto se sono sazi; • l'area di allevamento non deve mai essere chiusi a chiave; • fronteggiare il fuoco con i mezzi antincendio disponibili; • avvisare i soccorsi se l'evento risulta ingestibile; • predisporre e lasciare sgombera all'esterno un'area prestabilita recintando un'area dedicata da usare anche per operare le esercitazioni; • verificare lo stato di salute degli sgomberati; • facilitare ingresso soccorsi antincendio; • se fumo denso cercare di rimanere al di fuori dell'area di allevamento.

DPI			
Tuta integrale usa e getta o da lavoro		Guanti di cotone o cuoio	
Soprascarpe		Mascherina usa e getta	
Stivali antinfortunistici		Copri braccia di protezione	

Dispositivi di cattura:		
Mani		Sì
Gabbie in plastica		Sì
Macchine raccogliatrici/agevolatrici per avicoli		Sì

Riferimenti:
<p>Carenzi C., Panzera M. (2009). <i>Etologia applicata e benessere animale</i>. Milano: Le Point Vétérinaire. Manuale di controllo-protezione degli animali. (20.3.2012). Accesso da http://www.bvet.admin.ch/themen/tierschutz/00744/00750/index.htm.</p> <p>Sistema Informativo Monitoraggio Agricoltura. (20.03.2012). Accesso da http://www.agriprel.it.</p> <p>Appleby M.C., Mench J.A., Hughes B.O. (2004). <i>Poultry behaviour and welfare</i>. Oxfordshire: CABI publishing.</p>